

■ Praga e Terezin. Sono queste le tappe del Viaggio della Memoria di quest'anno che stamattina ha visto partire circa 120 piacentini fra studenti e docenti delle scuole della città, di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni. In prima mattinata i ragazzi sono partiti dal parcheggio del Cheope insieme ai docenti, ad alcuni rappresentanti dell'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea diretto da Carla Antonini che organizza l'iniziativa e dell'associazione Deina di Torino che da un paio d'anni accompagna le classi piacentine in questa

## Centoventi studenti e docenti a Praga e Terezin Da oggi il Viaggio della Memoria con l'Isrec

esperienza: stasera il gruppo arriverà nella città di Praga e da domani inizierà la visita vera e propria che toccherà alcuni dei luoghi simbolo della città e del memoriale di Terezin, dove i nazisti crearono un ghetto utilizzato poi ad hoc per la campagna di propaganda del regime.  
Il viaggio della memoria, come

sempre, è organizzato dall'Isrec con il sostegno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, dei Comuni di Piacenza, Fiorenzuola e Castelsangiovanni, della cooperativa San Martino e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra: l'obiettivo è quello di "trasformare" gli studenti piacentini in una sorta di rappre-

sentanti e testimoni che possano diffondere nelle loro classi e nelle scuole di provenienza la conoscenza della Shoah e il dovere della responsabilità civica.

Per quanto riguarda il viaggio vero e proprio che quest'anno verte sul tema "La persecuzione degli ebrei d'Europa e la "zona grigia" della responsabilità", i ra-

gazzi visiteranno Praga già domani, andando a vedere la Città alta, il Ponte Carlo e Staroměstské Namesti, mentre al pomeriggio sarà la volta della visita all'antico ghetto ebraico, alle sinagoghe e al luogo dell'attentato a Heydrich.

Giovedì tutto il gruppo farà tappa al memoriale di Terezin: qui negli anni del nazismo venne costruito un ghetto utilizzato poi per costruire e nutrire il programma di propaganda del regime. Venerdì si terrà la seconda parte della visita guidata a Praga: nello specifico i piacentini ve-

dranno piazza Venceslao e saranno coinvolti in un approfondimento sulla primavera di Praga, salvo poi confrontarsi con gli studiosi e storici di Deina e dell'Isrec.

Per quanto riguarda le scuole coinvolte, saranno presenti gli studenti e i docenti del liceo Respighi, dell'istituto Volta di Castelsangiovanni, dell'istituto Mattei di Fiorenzuola, del liceo Gioia, dell'istituto Casali e Romagnosi, del liceo Colombini, dell'istituto Tramello, del liceo Cassinari, dell'Isii Marconi.

Betty Paraboschi

# Indacoo: grazie ai canoni incassati per 600 mila euro

La gestione di 190 appartamenti dà risorse anche per pagare stipendi arretrati. Cambia lo statuto, addio all'attività produttiva



Un momento dell'assemblea straordinaria di Indacoo in via Martiri della Resistenza, sotto il presidente Carlo Cammi e il notaio Massimo Toscani (foto Lunini)



paghiamo la manutenzione, ci sono alcuni stipendi, stiamo versando un 30 per cento di stipendi arretrati, che ammontano a 1 milione. Finora abbiamo pagato circa 300 mila euro».

Resta apertissimo il tema del patrimonio, di cui il mercato

immobiliare frena la vendita, e dei soci prestatori. «Il problema - prosegue Cammi - è vendere gli immobili in pancia alla società, abbiamo tra Arda Habitat, Osa, Baia del Re le cooperative che ruotano intorno ad Indacoo, beni immobili il cui va-

lore ammonta a conti fatti a trenta milioni, vendendoli si riuscirebbe a sanare tutti i debiti che ci sono, mantenendo i fabbricati con i 180 appartamenti, per non mettere in difficoltà chi ci abita». Ci sono appartamenti alla Baia del Re, terreni di Osa, beni in Arda Habitat.

«Sono i soci prestatori che premono di più - ammette Cammi - a loro abbiamo vincolato la sede degli uffici di via Fermi di proprietà di Indacoo, vincolo che scade a luglio, stiamo cercando di accelerare la manovra per soci che accetteranno, è un'operazione molto difficile, e stiamo cercando di chiedere al Tribunale di autorizzare il prolungamento del vincolo sulla sede, poi non si potrebbe più assegnarla e l'assegnazione stessa è complessa».

Il resto? Con Arda Habitat si parla di vendite non soggette ad azione revocatoria: «chi compera è sicuro di quello che compera, Osa non ha grossi problemi, venderemo qualche lotto e appartamenti sparsi in provincia, intanto Indacoo sta lavorando bene con altre realtà, come Concopar a Fiorenzuola».

Pat.Sof.

### L'ASSEMBLEA



Il governatore Rino Buratti

### La Misericordia fa il bilancio del 2015

■ Si terrà venerdì 8 aprile l'assemblea annuale ordinaria della confraternita della Misericordia di Piacenza nella sede di via Braille 9 alla Besurica. L'appuntamento, in prima convocazione, è alle ore 13, in seconda convocazione alle ore 21. L'ordine del giorno prevede la lettura e l'approvazione del bilancio consuntivo ad opera dell'amministratrice Maria Valentina Fermi, con la relazione del governatore Rino Buratti sull'attività della confraternita svolta nel 2015. Poi la relazione del collegio dei sindaci e revisori sull'andamento economico finanziario a cura dell'avvocato Nadia Fiorani, presidente dei revisori dei conti. Infine, ultimo punto all'ordine del giorno, la lettura e l'approvazione delle linee programmatiche per l'attività del 2016.

Sono invitati all'assemblea annuale ordinaria tutti i confratelli che abbiano compiuto almeno un anno di anzianità nella confraternita.

fri

■ Svoltata statutaria per la cooperativa Indacoo, che prosegue, passo dopo passo, nel percorso di risanamento tracciato con il concordato preventivo quinquennale, stipulato a novembre 2012. Il canone riscosso da 190 appartamenti di proprietà sta consentendo intanto di pagare stipendi arretrati e dovuti.

Ieri, mentre si svolgeva, in altra sede, anche la riunione del Comitato dei soci prestatori che premono a loro volta per ottenere i soldi affidati a Indacoo (vd. articolo sottostante), si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci alla sede della ex Ciroscrizione 3, alla presenza del notaio Massimo Toscani.

Il presidente di Indacoo, Carlo Cammi spiega: «E' stato a-

dottato un nuovo statuto coerente con la trasformazione da cooperativa mista a cooperativa che assegna abitazioni, riportando Indacoo a quello che era in origine, una cooperativa di abitanti che non va più a costruire, questa attività purtroppo è stata ormai lasciata. Era un atto in parte dovuto».

In quanto allo scenario più generale? «Continua il concordato in procedura, le attività produttive non ci sono più - elenca Cammi - si sono fermate, l'unica attività che prosegue è la gestione di 180-190 appartamenti di proprietà di Indacoo dalla quale entrano circa 600 mila euro di incassi, 50 mila al mese, in parte per pagare i costi correnti, in parte i debiti pregressi, riscuotiamo i canoni,

## Soci prestatori all'attacco: «Più zelo nel vendere»

La speranza di recuperare denaro dall'alienazione della palazzina uffici. Richieste a Lega Coop

■ (ps) Clima ben più acceso per il "Comitato difesa soci Cooperativa Indacoo" che si è riunito al circolo "Non ti scordar di me", ne fanno parte una sessantina di persone che periodicamente verificano se la cooperativa riesce a risollevarsi («Abbiamo notato che a metà del percorso del concordato preventivo c'era molta stasi» commenta la presidente Paola Parmigiani), presentano richieste, muovono contestazioni ma in uno spirito «propositivo». E le richieste di ieri sono state messe per iscritto, destinate al presidente Indacoo e a Lega Coop.

Da un lato ci sono i soci prestatori che hanno affidato a Indacoo 2 milioni e 800 mila euro complessivamente, prestito sociale sulla fiducia: «Ritenevamo



La riunione del comitato dei soci prestatori e assegnatari di Indacoo (foto Lunini)

che fosse eticamente meglio darli alla cooperativa che alle banche - argomenta la presidente - ma siamo gli ultimi della fila, abbia-

mo affidato risparmi senza avere garanzie in cambio, le cooperative dovrebbero cambiare regolamento e dare più garanzie ai

soci prestatori, è una battaglia nazionale».

Tornando a Piacenza, si nutrono speranze sulla vendita della palazzina uffici, come compensazione dei crediti: «Sta per scadere l'opzione, ma oltre alla stasi del mercato immobiliare abbiamo notato scarso zelo nel cercare di movimentare e vendere. Lega Coop potrebbe farsi promotrice perché una cooperativa sana acquisti l'immobile, ci speriamo, non ci illudiamo». C'è stato un incontro nei giorni scorsi con il presidente di Indacoo, Cammi, il quale conferma la linea, la palazzina vale 1,8 milioni - dice - potrebbe essere ceduta su 1,2 o 1,3, in ogni caso sarebbe un utile incasso.

Il Comitato punta pure a un contributo di solidarietà di Lega

Coop («in altri casi è stato dato, la situazione è grigia a livello generale ma noi insistiamo»).

Mila Cattadori rappresenta una degli abitanti dei nove palazzi a proprietà indivisa di Indacoo e denuncia una generale incertezza da che è iniziato il concordato: «Sembrava che la proprietà delle case dovesse andare al Comune o all'Acer per una convenzione stipulata da Acer, ma né l'uno né l'altro hanno soldi per acquistare e l'avvocatura comunale sta studiando il caso». La maggioranza degli assegnatari vorrebbe passare sotto un'altra cooperativa di abitazione: «Chiediamo di avere garanzie da Indacoo di far pressione perché un'altra cooperativa possa acquisire le palazzine in via Penitenti 33, in via Mutti, alla Giarona, non abbiamo sicurezze, se Indacoo fallisce non ci rimane nulla, le case potrebbero andare all'asta. La situazione non è chiara, è un problema sociale, ci sono persone anziane».

### MARTA CELLA E SALVATORE PIZZO: COINVOLGERE IL COLLEGIO

## Tavolo sull'abbandono scolastico, Gilda: dove sono i rappresentanti dei docenti?

■ «Tavolo tecnico sull'abbandono scolastico, ma noi chi ci ha invitato?». La Gilda degli Insegnanti di Piacenza e Parma dopo aver appreso dell'esistenza, a Piacenza, di un tavolo tecnico sull'abbandono scolastico al quale parteciperebbero vari enti tra cui il "mondo della scuola", «onde evitare fraintendimenti e confusioni di ruoli - affermano i responsabili in una nota - tiene a precisare che le legittime rappresentanze dei docenti che, attualmente sono cinque tra cui anche la Gilda, non sono state chiamate a farne parte. Pare che questo tavolo senza alcuna interlocuzione con le rappre-

La Gilda: le rappresentanze dei docenti non sono state chiamate al tavolo



sentanze di categoria, abbia previsto dei percorsi di "aggiornamento" per i docenti. Facciamo presente ai dirigenti scolastici - prosegue la Gilda - che tali

iniziative sulla cui bontà nulla abbiamo da eccepire, devono essere deliberate in ogni scuola dal Collegio dei docenti ed inoltre alle organizzazioni del comparto scuola l'Ufficio scolastico deve rendere obbligatoriamente un'informativa preventiva in merito, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale».

Marta Cella, attuale coordinatore locale della Gilda e Salvatore Pizzo, che tra poco le succederà nell'incarico: «I dirigenti scolastici sono solo una categoria del mondo della scuola e peraltro rappresentano l'amministrazione e non i dipendenti, le rappresentanze degli insegnanti sono altre». Pizzo

aggiunge: «Oramai l'Ufficio Scolastico Regionale sbanda, è opportuno che la politica si faccia carico di queste mancanze assurde».

MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.10

## Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione

# N.A.V.E

TeleLibertà

[www.teleliberta.tv](http://www.teleliberta.tv)